

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO PER ANZIANI DI BOTTICINO – O.N.L.U.S.

Via Tito Speri 105 - 25082 Botticino (BS)

Fondo di Dotazione €. 4.129.411,47

Cod. Fisc. 80048980173 - P.Iva 01790140170

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2018

1. Premessa

La “Fondazione Casa di Riposo per anziani di Botticino O.N.L.U.S.” nacque dalla trasformazione dell’ IPAB “Casa di Riposo di Botticino” in persona giuridica di diritto privato. Detta trasformazione, perfezionatasi in data 27.02.2004 con delibera della G.R n. n.VII/16547 del 27.02.2004 e con effetto giuridico dal 01.03.2004, ha comportato la modifica, ai sensi dell’art.15 D.Lgs. 207/2001, della forma giuridica: da “IPAB” a “Fondazione di diritto privato”. Con il provvedimento di riconoscimento la Fondazione ha ottenuto anche la qualifica di O.N.L.U.S

2. Agevolazioni fiscali

La Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall’ art. 150 del D.P.R. 917/86.

Per quanto disposto dall’art. 15 lett. i-bis, i-quater del citato decreto, le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore della Fondazione sono detraibili dal reddito delle persone fisiche , nei limiti stabiliti dalla normativa vigente; per i titolari di reddito di impresa, tali erogazioni sono deducibili nei limiti fissati (art. 100, lett. g D.P.R. 917/86 e successive modificazioni).

Inoltre l’art. 14 D.L. 35/2005 prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate in favore di O.N.L.U.S. siano deducibili dal reddito complessivo nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima stabilita.

La Legge di stabilità, ha previsto nuovamente la possibilità per le Onlus iscritte in apposito elenco, di essere beneficiarie di un contributo pari al 5 % dell’Irpef. Rientrando la Fondazione tra le possibili beneficiarie, la stessa ha posto in essere tutti gli adempimenti utili all’ottenimento di detto contributo, così come effettuato negli esercizi precedenti.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio redatto in conformità alle disposizioni civilistiche per le società di capitali senza tralasciare le disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, D.lgs. n. 460/97, risulta composto dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2018, dal Conto Economico al 31.12.2018 e dalla Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Conto Economico evidenzia il valore della produzione ed il costo della produzione ed è redatto in forma scalare.

Ai valori dell'esercizio 2018 sono stati contrapposti i valori dell'esercizio precedente.

Principi e criteri di formazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117), specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del rendiconto adottati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Tali immobilizzazioni si riferiscono a costi di software, che hanno esaurito il processo di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, se di origine esterna, o al costo di produzione, se di

fabbricazione interna, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono state valutate al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse al momento dell'acquisizione affinché possono essere utilizzate durevolmente.

L'immobile istituzionale per le sue caratteristiche storiche e strutturali è stato inizialmente valutato, sulla base di una apposita perizia di stima, al valore di ricostruzione. Successivamente, per effetto dell'ampliamento e la ristrutturazione realizzata sull'immobile, allo stesso cespite sono stati aggiunti tutti i costi successi mante sostenuti. L'ampliamento/ristrutturazione dell'immobile è stata ultimata a fine 2016, con iscrizione della variazione catastale dal febbraio del 2017.

Tra le immobilizzazioni materiali è stata iscritta la spesa per la realizzazione dei "mini-alloggi", la cui costruzione è ultimata nel 2016 ed a partire da quell'anno si è proceduto al calcolo dell'ammortamento. Questi mini alloggi sono stati costruiti su un'area, adiacente alla sede della Fondazione, di proprietà del Comune ma in diritto di superficie alla Fondazione stessa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Rispetto all'esercizio precedente si sono mantenute le stesse aliquote di ammortamento.

Per quanto concerne l'immobile istituzionale, stimata una utilità futura che difficilmente può tendere ad esaurirsi nel tempo, si è ritenuto prudenzialmente congruo applicare un'aliquota dello 0,50%.

Le aliquote complessivamente applicate sono quindi di seguito riassunte:

- fabbricati istituzionali: 0,5%
- impianti e macchinari: 30%, 25%, 20%, 15%, 10%, 7,25%,
- attrezzature: 25%, 12,5%
- altri beni: 20%, 25%, 12%, 10%

Finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Tale valore si ritiene coincidente con il valore nominale degli stessi per cui non si è ritenuto necessario iscriverne un apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le Materie prime, i prodotti finiti e il materiale generico sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (o di fabbricazione) e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i principi generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati che sono stati iscritti, per euro **232.807**, nell'attivo tra gli altri crediti con scadenza superiore a 12 mesi. I debiti TFR così iscritti, al netto degli acconti già erogati, rappresenta quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei proventi

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento degli oneri

Gli oneri d'esercizio sono imputati al rendiconto sulla gestione in base al principio della competenza economica. Sono stati rilevati non solo gli oneri di importo certo, risultanti dai documenti originari ricevuti da fornitori o da terzi ma anche gli oneri di importo stimato e non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accantonamenti.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali: come già specificato riguardano le spese di software. Le variazioni avvenute possono così sintetizzarsi:

SOFTWARE

	COSTO STORICO	AMMORT. ACCUM.	VALORE NETTO
VALORE FINALE	6.996,00	6.330,00	666,00
INCREMENTI	485,00		
DECREMENTI			
VALORE FINALE	7.481,11	6.330,00	1.151,11

Immobilizzazioni materiali: come già specificato riguardano: fabbricati istituzionali, impianti e macchinari, attrezzature diverse, mobili & arredi, macchine d'ufficio, beni strumentali inferiori a € 516 e altri beni materiali. Le variazioni avvenute possono così sintetizzarsi:

TERRENI E FABBRICATI

	COSTO STORICO	AMMORT. ACCUM.	VALORE NETTO
VALORE INIZIALE	5.488.037,00	-297.219,00	5.190.818,00
INCREMENTI		-27.429,00	
DECREMENTI			
VALORE FINALE	5.488.037,00	-324.648,00	5.163.389,00

IMPIANTI E MACCHINARI

	COSTO STORICO	AMMORT. ACCUM.	VALORE NETTO
VALORE INIZIALE	329.775,00	-197.843,00	131.932,00
INCREMENTI	5.978,00	-22.917,00	
DECREMENTI	3.119,00	3.119,00	
VALORE FINALE	332.634,00	-217.641,00	114.993,00

ATTREZZATURE DIVERSE

	COSTO STORICO	AMMORT. ACCUM.	VALORE NETTO
VALORE INIZIALE	184.311,00	-167.206,00	17.105,00
INCREMENTI	3.125,26	-4.046,26	
DECREMENTI	6.495,26	6.495,26	
VALORE FINALE	180.941,00	-164.757,00	16.184,00

MOBILI E MACCHINE - ARREDI

	COSTO STORICO	AMMORT. ACCUM.	VALORE NETTO
VALORE INIZIALE	232.972,00	-155.783,00	77.189,00
INCREMENTI	938,00	-11.244,00	
DECREMENTI	- 13.295,00	13.295,00	
VALORE FINALE	220.615,00	-153.732,00	66.883,00

ALTRI BENI MATERIALI

	COSTO STORICO	AMMORT. ACCUM.	VALORE NETTO
VALORE INIZIALE	22.963,00	-13.868,00	9.095,00
INCREMENTI	209,00	3.051,00	
DECREMENTI			
VALORE FINALE	23.172,00	-16.919,00	6.253,00

RIMANENZE FINALI

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti in Bilancio rimanenze di magazzino, relative a beni e materiali di consumo, per un importo pari ad € 26.450,00, che hanno subito le seguenti movimentazioni:

VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
21.322,00	26.450,00	5.128,00

CREDITI

I crediti verso clienti sono tutti scadenti entro 12 mesi. Riepilogando, ritroviamo:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti v/clienti	127.086,00	0,00
Credito v/erario	8.725,00	0,00
Crediti diversi	0,00	232.807,00
TOTALE	135.811,00	232.807,00

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Cassa contanti	1.344,00
Cassa valori bollati e carburante	268,00
C/c Banca Valsabbina	486.166,00
C/c Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo	622.147,00
Banca Calcio e Covo c/ deposito	115.989,00
Banca BCC mini alloggi	372.434,00
TOTALE	1.598.348,00

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio calcolate in base al principio della competenza economica e temporale. Nel corso dell'esercizio considerato hanno avuto le seguenti movimentazioni:

- **RISCONTI ATTIVI:** si riferiscono ad assicurazioni e utenze telefoniche

VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
1.149,00	2.231,00	1.082,00

- **RATEI ATTIVI:** si riferiscono ad interessi su titoli

VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
0,00	0,00	0,00

PATRIMONIO NETTO

Il Fondo di dotazione iniziale ammonta ad € 4.129.411,47. Il Patrimonio Netto risulta così movimentato:

DESCRIZIONE	VALORE IN.	INCREM.	DECREM.	VALORE FIN.
Fondo di dotazione	4.129.411,00	0,00	0,00	4.129.411,00
Utili a nuovo	180.092,00	16.207,00	0,00	196.299,00
Arrotondamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile/perdita d'esercizio	16.207,00	16.411,000	-16.207,00	16.411,00
TOTALE	4.325.710,00			4.342.121,00

FONDI RISCHI ED ONERI

Nel corso dell'esercizio ha avuto le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
563.811,00	576.392,00	- 12.581,00

Tali fondi si riferiscono a :

Fondo rinnovo contratti personale	203.021,00
Fondo rinnovamento fabbricati	360.790,00

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel corso dell'esercizio ha avuto le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
678.168,00	617.029,00	61.139,00

DEBITI

I debiti sono tutti scadenti entro 12 mesi, ad esclusione del mutuo passivo e dei depositi cauzionali degli ospiti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio calcolate in base al principio della competenza economica e temporale. Nel corso dell'esercizio considerato hanno avuto le seguenti movimentazioni:

- **RATEI PASSIVI:** si riferiscono ad utenze e dipendenti

VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
53.217,00	62.935,00	9.718,00

- **RISCOINTI PASSIVI:** si riferiscono al risconto dei contributi in c/impianti e contributi regionali per ristrutturazione fabbricato e al risconto contributo rischi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce al contributo ricevuta per la costruzione dei mini alloggi.

VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
753.962,00	739.494,00	-14.468,00

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio il totale dei proventi, ammontante ad € 2.510.543,00, ed è composto nel dettaglio come si evince dal bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per il costo della produzione si il dettaglio si evidenzia nel bilancio .

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi attivi bancari	1.081,00
Interessi attivi da titoli e obbligazioni	0,00
Interessi passivi sul mutuo	-14.357,00
TOTALE	-13.276,00

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Alla data di chiusura dell'esercizio, la voce oneri e proventi straordinari non risulta essere movimentata.

IMPOSTE SUL REDDITO

Per l'esercizio in chiusura gravano le seguenti imposte: IRES nella misura di € 1.211,00.

COMPENSO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2018 non è stato assegnato alcun compenso agli amministratori.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE EFFETTUATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessuna operazione significativa.

INFORMAZIONI EX ART. 2427 NR. 22) – OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione alla data del 31-12-2018 non ha in corso contratti di leasing.

INFORMAZIONI EX ART. 2427-BIS INFORMAZIONE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E SULLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE AD UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE"

La Fondazione alla data del 31.12.2018 non ha in essere alcuna categoria di strumenti finanziari derivati e non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI FINANZIARI ED ALL'ESPOSIZIONE DELLA FONDAZIONE AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA'

Di seguito si evidenziano i punti salienti degli indirizzi amministrativi della gestione per quanto concerne i rischi a cui è esposta la Fondazione.

RISCHIO DI CREDITO – La Fondazione non presenta significativi rischi di credito.

RISCHIO DI LIQUIDITA' – La Fondazione non risulta esposta a rischi di liquidità.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – In considerazione della posizione finanziaria della Fondazione non risulta significativo il rischio di tasso di interesse.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO – La Fondazione, operando solo sul mercato locale domestico, non risulta esposta a rischio di cambio.

INFORMATIVA RELATIVA ALLE SOMME PERCEPITE A TITOLO DI CONTRIBUTO CINQUE PER MILLE IRPEF

La normativa vigente ha riproposto anche per il 2018 la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale, prescrivendo altresì (ex comma 6, articolo 3, legge 244/2007) l'obbligo, per gli enti beneficiari del contributo, di redigere apposito rendiconto nel quale indicare la destinazione delle somme percepite. Con l'articolo 8 del DPCM del 19 marzo 2008 sono state rese note le modalità di effettuazione di tale rendiconto. Gli enti beneficiari di contributi inferiori a 15mila euro non sono tenuti ad alcun invio del rendiconto e della relazione.

Ciò premesso si rileva che nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha beneficiato di contributi a tale titolo per euro 12.722 , euro 14.432 nel corso dell'esercizio 2009, euro 11.803,00 nel corso dell'esercizio 2010, euro 7.227,00 nel corso dell'esercizio 2011, euro 8.927,00 nel corso dell'esercizio 2012, euro 8.083,00 nel 2013, euro 12.538,00 nel 2014, euro 15.388,00 nel 2015, euro 12.593 nel 2016 ed euro 11.246,00 nel 2017, nel 2018 euro 9.610,00. Tali somme sono state destinate ad attività di rafforzamento dell'assistenza agli ospiti, nell'ottica che tali risorse debbano essere utilizzate per perseguire le finalità istituzionali della Fondazione, i cui costi ad esse correlate sono confluiti nella gestione corrente ordinaria della Fondazione.

CONCLUSIONE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE